

L'appuntamento
Con **Romics**
passione fumetti:
così conquistano
la Capitale

Arnaldi all'interno



Aprire al pubblico la XXIV edizione di **Romics**
E i disegni conquistano anche la Capitale

Nei fumetti la passione lascia il segno

LA TENDENZA

Albi da sfogliare, leggere, rileggere, consumare. Conservare gelosamente, a volte invece "passare" per il gusto di condividere. E magari studiare e tentare di riprodurre per fare pratica del segno. I fumetti conquistano i romani. Lo dicono le librerie, i festival, le mostre ad hoc. Lo confermano le scuole, i premi, perfino la street art. Giovedì apre al pubblico la XXIV edizione di **Romics**, Festival Internazionale del Fumetto, dell'Animazione e dei Games, ospitato fino al 7 ottobre, nell'area fieristica in via Portuense. Sotto i riflettori, le grandi firme e i nuovi talenti.

Molti i romani, a partire dal **Romics** d'Oro 2018 **Marco Gervasio**, firma Disney, formatosi alla Scuola Romana dei Fumetti di cui oggi è anche docente, che riceverà il premio alla Carriera, assegnato pure a **Charlotte Gastaut** e **Chris**

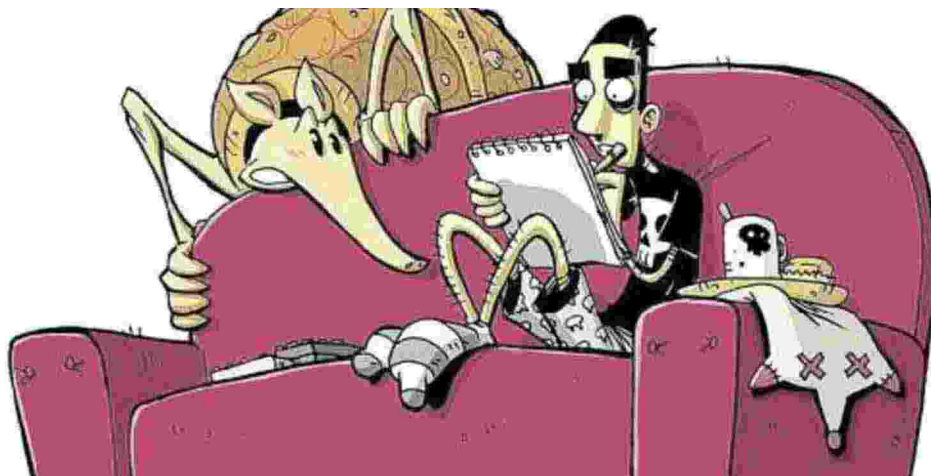
Wander. Al suo lavoro è dedicata l'esposizione "Da Topolino a Fantomius fino a Papertotti, le mirabolanti avventure di Marco Gervasio", che ha curato personalmente. Grande attenzione pure per i lavori di altri big romani in "25 anni di Scuola Romana dei Fumetti in Mostra", con lezioni e performance di disegno dal vivo di **Claudio Bruni**, **Stefano Caselli**, **Simone Gabrielli**, **Arianna Rea** e **Massimo Rotundo**. La vivacità della scena capitolina si misura anche nel numero di corsi proposti dall'Istituto e, soprattutto, in quello di studenti che li affollano.

Così per la Scuola Internazionale di Comics, al festival con "RevolutionArt.12 artisti per il '68", con disegno dal vivo. Senza dimenticare i tanti cultori del cosplay. Non solo festival. La passione si vede in strada e nei musei. Sono tanti gli street artist che portano lo stile dei fumetti nei loro lavori. Sono inconfondibili i lavori di Solo in più luoghi della città, da via Flami-

nia al Trullo, e quelli di Omino71, tra i suggestivi supereroi mascherati al Pigneto e le citazioni di comic, manga e animazione, dai Puffi a Totoro, eseguiti al Quadraro. Senza dimenticare il murale realizzato da **Michele Rech**, in arte **Zerocalcare**, a Rebibbia, nei pressi dell'uscita della metropolitana. E Zerocalcare sta anche per entrare in museo. Il regno del contemporaneo, in via Guido Reni, dal 10 novembre al 10 marzo ospiterà la sua personale. Nel percorso, una ricca selezione di illustrazioni, copertine di dischi, tavole originali, magliette e va dicendo, oltre a un lavoro site specific. Fumetti in mostra pure nel tempio dell'arte, in via Nazionale, dal 9 novembre al 6 gennaio, con "Roma Fumettara - Una scuola d'autori": con oltre sessanta tra tavole e illustrazioni originali, l'Urbe è protagonista nelle interpretazioni di autori e illustratori che insegnano, hanno insegnato o hanno frequentato la Scuola Romana dei Fumetti. Intanto, al museo, da martedì prossimo si potrà ammirare "Pixar. 30 anni di animazione": perché ai romani il disegno piace anche "in movimento". Roma capitale del fumetto.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra un disegno di ZeroCalcere
Sotto a sinistra un'immagine di cosplay
e l'artista Marco Gervasio
Nella foto grande un murale di Omino

